

## Coniugare al futuro lo sviluppo urbano

Il Comitato delle regioni (CdR) organizza a Bruxelles un forum che prevede una serie di appuntamenti: il 25 aprile, tre workshop incentrati rispettivamente su «Le città: motore della crescita e dell'occupazione», «La coesione sociale urbana», «Lo sviluppo urbano sostenibile»; il 26, un dibattito in sessione plenaria, in presenza della commissaria Danuta Hübner, sulla mobilità urbana, i trasporti e la coesione sociale; il 25 e il 26 aprile, una mostra dedicata a progetti di pianificazione urbana già realizzati o previsti. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del CdR:

<http://www.cor.eu.int/it/index.htm>

Il 3 maggio 2006, il governo svedese e la città di Stoccolma organizzano, in collaborazione con la direzione generale della Politica regionale, una conferenza sul futuro della governance urbana intitolata «Urban Future 2.0».

[http://www.europa.eu.int/comm/regional\\_policy/events\\_web/public\\_events\\_specific.cfm?event\\_id=286&status\\_flag=1](http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/events_web/public_events_specific.cfm?event_id=286&status_flag=1)

Una seconda conferenza, «Regioni e città, partner per la crescita e l'occupazione», organizzata il 1° e il 2 giugno a Barcellona dal governo catalano in collaborazione con il ministero spagnolo delle Finanze e la Commissione europea, verterà sull'utilizzo dei fondi strutturali a favore dello sviluppo urbano nell'ambito dei programmi 2007-2013. Ulteriori informazioni saranno prossimamente disponibili online sul sito:

[http://www.europa.eu.int/comm/regional\\_policy/events\\_web/public\\_calendar/calendar\\_it.cfm](http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/events_web/public_calendar/calendar_it.cfm)

## Regioni ultraperiferiche e telecomunicazioni

Secondo una relazione preparata per conto della direzione generale della Politica regionale, le reti e i servizi di telecomunicazione sono meno accessibili nelle sette regioni ultraperiferiche dell'UE rispetto ai paesi di appartenenza e alla media comunitaria.

[http://www.europa.eu.int/comm/regional\\_policy/themes/rup\\_it.htm](http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/themes/rup_it.htm)

## I partner della coesione all'appuntamento del 2007: due relazioni per un quadro generale della situazione

**Al termine di un intenso dialogo interistituzionale, gli attori della politica di coesione potranno contare sul quadro legislativo e finanziario necessario per predisporre l'avvio dei programmi 2007-2013. A tale proposito, il Partenariato per la crescita e l'occupazione istituito per imprimere nuovo slancio alla «strategia di Lisbona» svolgerà un importante ruolo catalizzatore. Due relazioni della Commissione aiutano a fare il punto della situazione.**

La relazione generale sull'attività dell'UE nel 2005 (\*) ha come tema di fondo il rilancio della «strategia di Lisbona» per un'economia europea altamente competitiva, sostenibile e in grado di creare nuova occupazione. Occorre, in effetti, riorientare le priorità e coniugare le politiche nazionali e comunitarie a favore della crescita e dell'occupazione. In base alle proposte della Commissione, il Consiglio europeo del marzo 2005 ha definito i tre principali assi d'intervento per rilanciare la strategia: porre la conoscenza e l'innovazione al servizio della crescita; fare dell'Europa un luogo più attraente dove investire e lavorare; creare posti di lavoro più numerosi e di migliore qualità.

Nel luglio 2005, il Consiglio ha approvato gli «Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione» e gli «Indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e della Comunità»: questi due testi, insieme, costituiscono le *Linee di orientamento integrate* per il periodo 2005-2008. In tale ottica, la Commissione ha inoltre presentato un *Programma comunitario di Lisbona*, che include tutte le azioni a livello europeo, destinato ad integrare i *Programmi nazionali di riforma* (PNR) comunicati dagli Stati membri in ottobre.

**La dimensione regionale.** La relazione ribadisce il ruolo della politica di coesione in linea con la strategia di Lisbona. A tale proposito, nel 2004 la Commissione aveva formulato le sue proposte legislative 2007-2013 per i fondi strutturali e il Fondo di coesione. Oltre alla ridefinizione dei principali obiettivi di sviluppo («convergenza», «competitività regionale e occupazione», «cooperazione territoriale europea») si trattava di garantire una programmazione più strategica, un maggiore decentramento nell'ambito di un partenariato più forte, una maggiore trasparenza e la semplificazione delle modalità di gestione. Queste proposte sono state modificate nell'ottobre 2005 in base ai pareri espressi dalle varie istituzioni.

Presentate dalla Commissione nel luglio 2005, le *Linee guida per la strategia comunitaria 2007-2013* definiscono le priorità europee della nuova politica di coesione ed aiuteranno gli Stati membri a definire i rispettivi *Quadri di riferimento strategici nazionali*, in base ai quali saranno elaborati a loro volta i programmi di nuova generazione.

L'Unione europea ha tuttavia bisogno di risorse stabili ed adeguate alle sfide che è chiamata ad affrontare. Il 2005 è stato caratterizzato da difficili negoziati sul bilancio 2007-2013. Dopo il consenso del 17 dicembre in seno al Consiglio europeo, l'accordo interistituzionale previsto in primavera dovrebbe permettere l'adozione dei testi legislativi e la finalizzazione degli Orientamenti strategici. Pertanto, i prossimi mesi dovranno essere sfruttati appieno e con la massima efficacia per avviare i programmi di sviluppo regionale sin dal gennaio 2007.

**Passare alla marcia superiore.** «Gli Stati membri devono porsi al posto di guida e accelerare le riforme. (...) Miriamo ad avere università eccellenti, lavoratori dotati di alta istruzione e formazione, solidi sistemi previdenziali e pensionistici, le industrie più competitive e un ambiente pulito», ha dichiarato il presidente della Commissione, José Manuel Barroso, rendendo pubblica, alla fine di gennaio, la relazione annuale (2006) sulla crescita e l'occupazione (2) in vista del Consiglio europeo di primavera del 23 e 24 marzo.

Nel documento, la Commissione analizza i 25 PNR, ne rileva i punti di forza per creare sinergie ed evidenzia le carenze esistenti proponendo soluzioni. La Commissione, inoltre, sottolinea la necessità di un coordinamento tra le amministrazioni responsabili dei PNR e le autorità incaricate dei programmi dei fondi strutturali. Il documento si conclude indicando quattro azioni prioritarie:

- investire nel sapere e nell'innovazione, in particolare destinando alla R&S una quota più ampia degli aiuti di Stato e dei contributi dei fondi strutturali;
- eliminare le costrizioni per le PMI e liberare il potenziale imprenditoriale, anche mediante la creazione di uno «sportello unico» per l'espletamento delle formalità amministrative;
- favorire l'accesso al mercato del lavoro di fronte alle sfide della globalizzazione e dell'invecchiamento demografico, adottando un'impostazione basata sull'intero ciclo di vita che consenta ai cittadini di tutte le età di fruire del sostegno loro necessario;
- garantire un approvvigionamento energetico efficiente e sostenibile, in particolare attraverso un migliore coordinamento delle reti elettriche e sostenendo la R&S e l'innovazione in questo ambito.

(\*) <http://europa.eu.int/abc/doc/off/rg/it/welcome.htm>

(2) Il comunicato stampa, il testo integrale della relazione e i link correlati sono disponibili al seguente indirizzo:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/71&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

# Finanziamento delle azioni strutturali: una grande annata 2005... alla salute dei nuovi programmi

**A meno di un anno dall'inizio del nuovo periodo di programmazione, gli ultimi risultati finanziari dei fondi strutturali e del Fondo di coesione indicano che il 2005 è stato l'anno migliore sinora registrato.**

«Nel 2005 siamo riusciti ad impegnare quasi il 100% degli stanziamenti assegnati alle azioni strutturali e all'ISPA (Strumento per le politiche strutturali di preadesione). È ormai chiaro che il 2005 è stato l'anno con il maggiore tasso di esecuzione del bilancio mai registrato.» L'impiego dei fondi strutturali da parte delle regioni europee nel 2005 «ha ancora una volta dimostrato che la politica di coesione è uno degli strumenti più validi ed efficaci per la creazione di posti di lavoro qualificati e per promuovere concretamente la crescita (...). Ora la sfida principale è predisporre tutti i meccanismi necessari affinché la politica di coesione per il periodo 2007-2013 contribuisca ancora di più al processo di modernizzazione economica delle regioni europee», ha dichiarato il 26 gennaio la commissaria Danuta Hübner (\*). Anche la situazione dei pagamenti è risultata molto soddisfacente nel 2005 e il persistere di elevati livelli sin dall'inizio del 2006 conferma che questo risultato è il frutto di un duro lavoro e di una rigorosa programmazione.

Nel 2005, a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di coesione e dello Strumento di preadesione (ISPA) destinato ai paesi

candidati sono stati impegnati complessivamente 27,1 miliardi di euro. In termini di stanziamenti, tale cifra rappresenta l'importo più elevato mai registrato in un solo anno nell'ambito della politica regionale. Per quanto riguarda i quattro fondi strutturali, il Fondo di coesione e l'ISPA considerati nel loro complesso, l'importo dei pagamenti effettuati nel 2005 è stato pari a 33,1 miliardi di euro. A fine 2005, nei dieci nuovi Stati membri l'ammontare per le spese sostenute e rimborsate dalla Commissione è risultato analogo a quello versato agli Stati membri dell'Unione a quindici dopo il secondo anno di programmazione. Inoltre, i finanziamenti destinati alle azioni di preadesione sono stati utilizzati talmente bene che è stato necessario attingere a fondi supplementari da altri settori di intervento.

La Commissione, ha affermato la commissaria Hübner, intende sfruttare questa dinamica per garantire, di concerto con gli Stati membri e le regioni, un'attuazione ottimale della politica di coesione in termini di crescita e occupazione.

(\* <http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/84&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>)

Le relazioni annuali sui fondi strutturali, il Fondo di coesione e lo Strumento di preadesione sono pubblicate nella seguente sezione del sito Inforegio: [http://www.europa.eu.int/comm/regional\\_policy/sources/docoffic/official/repot\\_it.htm](http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docoffic/official/repot_it.htm)

## Ricerca e innovazione: intervenire «prima che sia troppo tardi»

**Nel rapporto «Creare un'Europa innovativa», presentato il 20 gennaio 2006, un gruppo di esperti indipendenti suona un campanello d'allarme**

Secondo i quattro esperti che hanno realizzato il rapporto per conto della Commissione esiste un profondo divario fra i discorsi politici sulla società della conoscenza e le reali priorità, in particolare in termini di bilancio. Il gruppo di esperti diretto da Esko Aho, ex primo ministro finlandese, invita a definire, «prima che sia troppo tardi», un Patto per la ricerca e l'innovazione fra i leader politici, i dirigenti di impresa e i responsabili del settore sociale dell'UE.

Gli autori raccomandano profondi mutamenti nell'applicazione del bilancio comunitario, considerando in particolare che i Fondi strutturali rappresentano uno strumento privilegiato per sostenere la ricerca

e l'innovazione e puntare alla coesione in tale ambito. Essi propongono una strategia articolata in quattro punti: creare un mercato favorevole all'innovazione; potenziare gli strumenti destinati alla ricerca e ai collegamenti tra scienza e industria (in particolare triplicando la quota dei fondi strutturali destinata a tale settore e frenando il declino degli investimenti in capitale di rischio all'interno dell'UE); incrementare la mobilità delle risorse umane, dei capitali e in termini di organizzazione; promuovere la cultura dell'innovazione.

Il testo del documento è disponibile sul sito:

[http://europa.eu.int/invest-in-research/action/research06\\_en.htm](http://europa.eu.int/invest-in-research/action/research06_en.htm)

### Open Days 2006: benvenuto sul sito

Organizzata dal 9 al 12 ottobre 2006, la quarta edizione della Settimana europea delle regioni e delle città, «Investire nelle regioni e nelle città d'Europa: i partner pubblici e privati per la crescita e l'occupazione», avrà come tema di fondo la preparazione dei programmi 2007-2013. I dibattiti previsti nel corso dei 35 workshop in programma saranno articolati in cinque sotto-sezioni: imprese competitive e posti di lavoro di qualità; innovazione regionale; utilizzo delle risorse naturali e delle tecnologie ambientali; grandi progetti infrastrutturali; semplificazione delle procedure e gestione dei fondi strutturali. Appuntamento sin da ora sul sito:

[http://europa.eu.int/comm/regional\\_policy/conferences/od2006](http://europa.eu.int/comm/regional_policy/conferences/od2006)



**Commissione europea**  
Direzione generale della Politica regionale